



**POLITECNICO  
DI TORINO**

# Tesi meritoria

---

Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto  
Sostenibile

*Abstract*

**Umanizzare la risposta all'emergenza. Analisi dei  
presidi sanitari organizzati per l'emergenza COVID-19.**

*Relatrice/Relatore*

*Correlatrice/Correlatore*

Prof.ssa Francesca De Filippi  
Ricercatrice Grazia Giulia Cocina

*Candidata/Candidato*

Chiara Ghislanzoni

Febbraio 2021

---

**Background.** La pandemia da COVID-19 ha messo in seria difficoltà il sistema sanitario a livello globale, in modo tale da testare ben presto la resilienza delle strutture ospedaliere, costringendole, nel minor tempo possibile, ad adattarsi per far fronte a quest'emergenza.

Le strutture sanitarie sono state chiamate a rispondere adeguatamente a un'improvvisa richiesta di posti letto e a disporre di unità di terapia intensiva in un tempo eccezionalmente breve; ciò ha comportato una rapida adozione di svariate soluzioni atte ad incrementare la capacità dei presidi sanitari.

A tal proposito, per compensare la mancanza di posti letto nelle strutture esistenti sono state implementate tre diverse strategie. Seguendo l'esempio di Wuhan, in Cina, dove è stato costruito un ospedale di emergenza in un paio di settimane, alcuni paesi hanno intrapreso la sfida di costruire strutture sanitarie ex novo, mentre altri hanno riplasmato e adeguato le strutture esistenti. Se da un lato numerosi interventi hanno testato la resilienza delle strutture ospedaliere, una seconda parte ha visto protagonisti la riconversione di edifici non sanitari quali centri congressi, scuole e hotel, in edifici sanitari.

Le dure restrizioni che la malattia infettiva ha comportato, hanno reso particolarmente complessi i requisiti che le stesse strutture dovevano rispettare sia in termini di gestione e contenimento dell'epidemia, sia nella possibilità di garantire il benessere psicofisico degli utenti. Tuttavia, grazie a tecnologie innovative e sistemi costruttivi prefabbricati, sono stati rispettati in breve tempo i requisiti tecnico-costruttivi, mentre l'adozione di rigorose procedure, congiuntamente a un massivo utilizzo di DPI hanno contribuito a contenere la diffusione del virus. Ciò che in realtà è risultato essere fortemente trascurato, essendo stato considerato di secondaria importanza, è stato il benessere psico-emotivo degli attori coinvolti. Questa carenza infatti si è presto riflessa su diversi problemi collaterali che hanno portato ad una scarsa e frammentata comunicazione, all'esaurimento mentale degli operatori sanitari e al disagio e alla solitudine dei pazienti.

**Obiettivo.** Una volta studiate le peculiarità caratterizzanti le strutture sanitarie implementate in risposta all'emergenza COVID-19, l'obiettivo di questa tesi è stato quello di elaborare un'analisi in grado di sottolineare i punti di forza e debolezza delle soluzioni adottate nei presidi sanitari. Da questa lettura è emersa una carenza in merito al tema dell'umanizzazione in condizioni di emergenza. L'approfondimento di tale argomento e la ricognizione di alcune soluzioni che hanno riscosso risultati positivi ha successivamente permesso di elaborare delle suggestioni implementabili nel caso di emergenze future.

**Metodo.** La ricerca è stata condotta attraverso una fase preliminare di analisi della letteratura che successivamente, ha permesso di individuare gli elementi chiave costituenti l'analisi metodologica che implica diversi fattori.

**Conclusione.** Questa ricerca e analisi si prefiggono l'obiettivo di contribuire a fornire una più ampia e profonda visione dei fattori che hanno contribuito all'implementazione di soluzioni progettuali di presidi sanitari resilienti; particolare attenzione è stata data agli elementi in grado di garantire agli utenti benessere psico-emotivo e cure umanizzate anche in condizioni di emergenza.